
Informazioni Utili

Segreteria Cardiologia: 0532/236269

Dal lunedì al venerdì

Dalle 10.00 alle 12.00

cardiologia@ospfe.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria di
Ferrara
U.O Cardiologia

Direttore
Prof. Gabriele Guardigli

Coordinatore infermieristico
Dott.ssa Antonella Pesci



VADEMECUM PER IL PORTATORE DI DEFIBRILLATORE



I DISPOSITIVI CARDIACI IMPIANTABILI: DEFIBRILLATORE (ICD)

Che cos'è un Defibrillatore?

Il defibrillatore impiantabile (ICD) è un dispositivo che sorveglia costantemente il battito del cuore e interviene nel caso insorgano aritmie pericolose per la vita. Si tratta quindi di un dispositivo “salvavita” che entra in funzione al bisogno, stimolando il cuore con impulsi ad alta frequenza oppure dando una scarica elettrica.

Viene impiantato sotto la cute a livello del torace e ha dei “fili elettrici” (elettrocateri) che arrivano all'interno del cuore. L'impianto viene eseguito in sala operatoria in anestesia locale.

Quando è necessario un ICD?

Viene utilizzato per la prevenzione in soggetti a rischio di sviluppare aritmie ventricolari maligne.

Come si impianta?

La procedura di impianto prevede un'incisione della lunghezza di alcuni centimetri nella zona al di sotto della clavicola, generalmente a sinistra. Gli elettrocateri vengono inseriti in una vena e condotti fin dentro al cuore. Nel tessuto sottocutaneo viene confezionata una “tasca” per contenere il dispositivo.

Come mi comporto dopo l'impianto?

- Fermo a letto per 6/12 ore (a seconda del tipo di dispositivo);
- Nei giorni successivi alla procedura evitare movimenti eccessivi della spalla e del braccio, per favorire la cicatrizzazione della ferita;
- Non bagnare né togliere la medicazione fino alla rimozione dei punti di sutura, che le saranno rimossi circa 14 giorni dopo l'impianto del dispositivo;
- Non alzare il braccio interessato oltre i 90° (non sollevare il gomito più in alto della spalla) per un mese;
- Non esporre la ferita al sole finché non sarà ben cicatrizzata (circa due mesi);
- Non esporsi al sole nelle ore più calde senza coprire la zona del dispositivo;
- Per un mese dopo l'impianto si consiglia di non guidare nessun mezzo. Si informa che, la commissione per pazienti, potrebbe richiedere rinnovi più frequenti o controlli aggiuntivi.

Quando devo controllare se il defibrillatore funziona bene?

Dopo l'impianto del defibrillatore saranno necessari dei controlli ambulatoriali periodici nei quali verranno valutati alcuni parametri elettrici, il livello di batteria e il corretto funzionamento del dispositivo.

Il dispositivo può creare delle interferenze elettromagnetiche?

Le attuali tecnologie hanno ridotto notevolmente il problema delle interferenze elettromagnetiche, che tuttavia richiede delle accortezze da parte del paziente:

- Non posizionare mai calamite o magneti sopra al dispositivo;
- Non posizionare il cellulare nel taschino della giacca e/o camicia in corrispondenza del dispositivo;
- Attenzione a movimenti ripetuti che coinvolgono sterno e clavicole (nuoto stile libero, tennis: non sono vietati ma meglio non esagerare!);
- I comuni elettrodomestici come forno, microonde, computer e rasoio elettrico sono opportunamente schermati e non dovrebbero creare problemi;
- I metal detector (banca, aeroporto) possono rilevare allarmi, bisogna segnalare agli addetti di essere un portatore di defibrillatore/ICD;
- Stare circa a 20 metri dai fili dell'alta tensione;
- Evitare di avvicinarsi a grandi campi elettrici o magnetici (macchinari industriali, saldatrice ad arco);
- Si possono fare senza problemi: radiografie, TC, ecografie;
- Non eseguire: ionoforesi, magnetoterapia, diatermia;
- Per la Risonanza Magnetica dipende dal tipo di dispositivo: solo alcuni tipi sono compatibili e comunque è necessaria una programmazione ad hoc e la presenza del cardiologo durante l'esame;
- Radioterapia, cardioversione elettrica, tens, litotripsia, interventi con elettrobisturi e strumenti dentistici si possono eseguire solo in ambiente sanitario e previa autorizzazione del cardiologo specialista.